



**COMUNE DI NAGO-TORBOLE**  
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4**  
**del CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – L.P. 1 LUGLIO 2011 – N. 9  
Approvazione del Piano (F 142)

---

L'anno duemilaquindici addì venticinque del mese di febbraio alle ore 20:00 nella sala consiliare di Torbole, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

Civettini Luca	Presidente	Presente
Benolli Luca	Consigliere	Presente
Bertoldi Roberta	Consigliere	Assente giustificata
Boretto Lorenzo	Consigliere	Presente
Civettini Valentina	Consigliere	Presente
Martinelli Alberto	Consigliere	Presente
Masato Luigi	Consigliere	Assente giustificato
Mazzoldi Orlando	Consigliere	Presente
Miorelli Andrea	Consigliere	Assente giustificato
Morandi Gianni	Consigliere	Presente
Rosà Lorenzo	Consigliere	Presente
Stefenelli Norma	Consigliere	Presente
Tonelli Eraldo	Consigliere	Presente
Tonelli Silvio	Consigliere	Presente
Vicentini Giovanni	Consigliere	Presente

Presiede: Il Presidente, Luca Civettini

Assiste: Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – L.P. 1 LUGLIO 2011 – N. 9  
Approvazione del Piano (F 142).**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Letta la proposta di deliberazione presentata dai Servizi Tecnico-Gestionali, relativa all'oggetto;

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 cita tra i servizi indispensabile dei Comuni “il servizio di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica”;
- la Legge 24 febbraio 1992 n. 225 “Istituzione del servizio Nazionale della Protezione Civile”, all’art. 15, definisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco;
- l’art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 individua il Comune come luogo di attuazione delle attività di previsione, prevenzione e gestione degli interventi nonché dei compiti relativi all’adozione di provvedimenti di primo soccorso, alla predisposizione dei piani di emergenza, all’attivazione degli interventi urgenti, all’utilizzo del volontariato e alla vigilanza sulle strutture locali di protezione civile;
- ai sensi dell’art. 8 comma 2 della L.P. n. 9/2011, i Comuni provvedono alle attività di protezione di interesse comunale disciplinate dal titolo V della medesima legge, e provvedono allo svolgimento degli altri servizi di protezione civile, secondo quanto previsto dal piano di protezione civile comunale.
- la legge provinciale n. 9/2011, recante la disciplina delle attività di protezione civile in Provincia di Trento, nel riformare l’intero sistema della protezione civile, ha riservato particolare attenzione a “pianificare” la risposta che deve essere data a qualunque emergenza che si dovesse presentare sul territorio provinciale. Ciò può essere fatto immaginando, prima del verificarsi della calamità (nel cosiddetto “tempo di pace”), tutte le emergenze possibili (ancorché realistiche) e studiando i modi attraverso i quali operare per assicurare risposte tempestive e pertinenti, in modo da minimizzare danni e disagi e garantire sicurezza ai cittadini.
- gli “*Strumenti di pianificazione della protezione civile provinciale*”, stabiliti all’art. 20 della citata legge n. 9/2011, sono individuati:
  1. nel Piano di protezione civile provinciale riferito all’intero territorio provinciale;
  2. nei Piani di protezione civile locali, che si distinguono in comunali e in sovra comunali, in quanto riferiti rispettivamente al territorio di ciascun Comune e a quello di ciascuna Comunità;
- le disposizioni transitorie recate dalla legge provinciale n. 9/2011 prevedono che i Piani di protezione civile sovra comunali siano adottati a seguito del trasferimento alle Comunità delle funzioni in materia di protezione civile e che fino all’approvazione di tali Piani, all’organizzazione e alla gestione dei servizi di pronto intervento e di presidio territoriale locale provvedono i Comuni, singoli o associati;
- poiché alcune problematiche e situazioni di rischio possono essere trasversali e riguardare il territorio di più Comuni, è data la facoltà ai singoli Comuni di definire il contenuto o parte del contenuto dei propri piani di protezione civile in “forma associata”, ossia congiuntamente con altri enti comunali, al fine di garantire un confronto collaborativo tra gli stessi in merito agli aspetti in parola;
- a tutt’oggi non risultano ancora trasferite alle Comunità le funzioni di protezione civile;
- peraltro può essere opportuno, in presenza di tutta una serie di circostanze che riguardino, ad esempio, le ridotte dimensioni territoriali di un Comune, la presenza di un rischio collettivo che abbracci più territori, la presenza di strutture di accoglienza “sicure” solo in territori comunali limitrofi una redazione del Piano comunale “ampliata” a più Comuni, pur rimanendo

necessaria l'approvazione del Piano medesimo da parte di ciascun Comune;

- il Piano di protezione civile provinciale invece verrà redatto ed approvato successivamente alla redazione dei singoli Piani comunali, che dovranno essere costruiti secondo le linee-guida, compilate secondo le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, della L.P. 01.07.2011, n. 9 e approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 603 dd. 17.04.2014;

- relativamente ai compiti e alle procedure delle Amministrazioni comunali nel campo della pianificazione di protezione civile, la legge provinciale n. 9/2011 stabilisce quanto segue:

1. all'art. 8, comma 2, che i Comuni provvedono, singolarmente alle attività di protezione civile di interesse comunale;
2. all'art. 20, comma 4, che i Piani di protezione civile definiscono l'organizzazione dell'apparato di protezione civile, stabiliscono le linee di comando e di coordinamento nonché organizzano le attività di protezione;
3. all'art. 21, comma 2, che alla redazione dei piani di protezione civile comunali concorrono i comandanti dei corpi dei VVF volontari e il volontariato locale e per quelli sovra comunali anche gli ispettori delle unioni distrettuali dei Vigili del Fuoco;
4. all'art. 35, comma 1, che il Sindaco è l'autorità di protezione civile comunale;
5. all'art. 35, comma 2, che il Comune interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dal Piano di protezione civile comunale, avvalendosi dei corpi dei Vigili del Fuoco volontari nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone e adotta le misure e i provvedimenti di sua competenza nella gestione delle emergenze d'interesse locale;
6. all'art. 35, comma 4, che se necessario, una o più strutture operative della protezione civile o altre strutture organizzative della Provincia supportano il Comune per la gestione dell'emergenza, sulla base dell'allertamento disposto dalla centrale unica di emergenza;
7. all'art. 35, comma 5, che il comandante del corpo dei Vigili del Fuoco volontari competente per territorio supporta il Sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione;
8. all'art. 35, comma 7, che quando il Comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportano il Sindaco nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici ad esse affidati;

Rilevato altresì che:

- i Piani di protezione civile comunali definiscono le tipologie delle emergenze e delle attività di protezione civile ed individuano le risorse e i servizi messi a disposizione dai Comuni;
- con deliberazione n. 603 del 17 aprile 2014 la Giunta provinciale ha approvato le linee-guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali, compilate secondo le disposizioni dell'art. 6, comma 2, della L.P. 01 luglio 2011, n° 9 - "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento";

Considerato che con deliberazione n. 1322 di data 28/07/2014 la Giunta Provinciale ha stabilito:

- *di prorogare al 30 settembre 2014 il termine entro il quale le Amministrazioni comunali redigeranno il Piano di protezione civile comunale nel rispetto delle linee-guida approvate con delibera della Giunta provinciale n. 603 del 17 aprile 2014, fermo restando il livello di responsabilità in capo ai Sindaci quali Autorità locali di protezione civile;*

- *di precisare che il termine stabilito al punto 1 è relativo alla predisposizione dei piani, restando successiva la procedura di approvazione degli stessi da parte dei Consigli comunali;*

Rilevato che:

▪ il Piano di protezione civile comunale del Comune di Nago Torbole, steso in collaborazione con il Comandante del locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del volontariato con compiti di Protezione civile locale nonché con il Dipartimento di Protezione Civile della Provincia, definisce in particolare l'organizzazione dell'apparato di Protezione Civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla L.P. n. 9 di data 01 luglio 2011 ed, in particolare, i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il Piano inoltre disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione Civile provinciale;

• il Piano di Protezione Civile definisce le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del Piano stesso;

• al fine di agevolare in fase di emergenza la consultazione delle principali informazioni del Piano di Protezione Civile, è stato predisposto un apposito Manuale operativo, che ne riassume i contenuti;

Viste le “Linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile comunali”, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 603 di data 17 aprile 2014;

Richiamato in particolare il punto 3.1 delle Linee Guida sopra citate, relativo alla procedura di approvazione, nel quale è previsto come il Piano debba contenere anche:

• l'individuazione delle tempistiche per l'attuazione delle disposizioni contenute nel Piano di Protezione Civile;

• l'individuazione della durata, delle tempistiche e delle modalità di rinnovo/aggiornamento periodico del Piano stesso;

Dato atto che la verifica del presente Piano dovrà essere effettuata con cadenza almeno annuale, mentre la revisione dello stesso di norma ogni dieci anni dalla prima redazione e qualora si verificano calamità di rilevanza tale da modificare sostanzialmente il tessuto sociale, il territorio e le infrastrutture presenti;

Visto il Piano di Protezione Civile, composto da sei sezioni, suddivise a sua volta in schede e tavole numerate e indicate come segue:

- SEZIONE 1 – Inquadramento generale;
- SEZIONE 2 – Organizzazione dell'apparato di emergenza - Incarichi, strutturazione interna e interoperabilità;
- SEZIONE 3 – Risorse disponibili;
- SEZIONE 4 – Scenari di rischio;
- SEZIONE 5 – Informazione della popolazione e autoprotezione;
- SEZIONE 6 – Verifiche periodiche ed esercitazioni;

Visto il Manuale operativo;

Considerato che:

• ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L. n. 225/1992 e dell'art. 35, comma 1, della L.P. 01 luglio 2011, n. 9, il Sindaco è l'Autorità di Protezione Civile comunale, con il compito di garantire anche tramite un sistema di allertamento interno alla sua struttura comunale, la pronta reperibilità del personale, nonché della struttura creata in seguito alla redazione ed all'approvazione del Piano di Protezione Civile, la costante operatività ed aggiornamento della struttura e la disponibilità di base dei materiali e dei mezzi;

- è demandata al Sindaco, Autorità di protezione civile comunale, l'individuazione dei componenti il Gruppo di Valutazione (GdV) che opera presso il Centro Operativo Comunale (COC) per il supporto nelle decisioni in emergenza e nel coordinamento degli interventi, individua le relative figure oltre ad attribuire quelle Funzioni di supporto (FUSU) da attivare in caso di emergenza qualora necessario;

- il Centro Operativo Comunale (C.O.C. 01), presieduto dal Sindaco o comunque sotto la sua diretta responsabilità è rappresentato dal municipio;

- in caso di evento sismico si è deciso di collocare il Centro Operativo Comunale presso l'edificio che ospita il cantiere comunale a Nago, che risulta l'unico edificio rispondente all'attuale normativa sismica. In futuro il C.O.C. verrà insediato presso il Polo Scolastico di Nago, in fase di ultimazione;

- particolare attenzione dovrà essere riservata alla scelta del sito per la realizzazione, a Torbole, di una piazzola per l'atterraggio dell'elicottero, attualmente inesistente;

Considerato che erano stati richiesti dati delle reti presenti sul territorio a Vari enti, ad esempio a S.E.T. per le reti energetiche (elettricità MT e metano distribuzione), alla Snam (rete principale metano) ad APSS per i dati sensibili;

Viste le risposte pervenute in maniera non completa a dicembre per S.E.T. E SNAM, mentre per APSS la risposta, dati rilasciati nel rispetto delle norme della privacy, è pervenuta al protocollo comunale n. 2015/0000576 del 19.01.2015;

Dato atto che:

- in attesa dei documenti di cui sopra, si era adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 di data 01.10.2014 il Piano di Protezione Civile del Comune di Nago Torbole assieme al Manuale operativo, inoltre con lo stesso dispositivo si dava atto che la successiva procedura di approvazione degli stessi sarebbe stata di competenza del Consiglio Comunale;

Richiamate:

- la L.P. 01 luglio 2011, n. 9, avente per oggetto "Disciplina delle attività di protezione civile in Provincia di Trento";

- le "*Linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile comunali*", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 603 di data 17 aprile 2014;

- il Decreto Legislativo n. 81/2008 di data 09.04.2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visti:

- il Testo unico delle regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (T.U.LL.RR.O.CC.) approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.;

- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento di contabilità;

Preso atto dell'allegato parere favorevole formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm., dal responsabile dei Servizi Tecnico-Gestionali Lorenzo Carli, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 0 ed astenuti n. 4 (Morandi Gianni, Vicentini Giovanni, Tonelli Eraldo e Tonelli Silvio) su n. 12 presenti, espressi per alzata di mano e con l'assistenza dei due scrutatori signori Tonelli Silvio e Vicentini Giovanni, nominati all'inizio di seduta

## DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto.
- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano di Protezione Civile Comunale dd. Dicembre 2014, dimesso agli atti, predisposto dalla società di ingegneria SIM IDRA srl, con la collaborazione del Sindaco, del Responsabile dell'Ufficio tecnico Ing. Lorenzo Carli, del Segretario comunale e del Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco di Nago - Torbole, strutturato in n. 6 Sezioni come dinanzi illustrato;
- 2) di dare atto che il piano:
  - a) è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di calamità naturali e antropiche che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione civile per le azioni di soccorso;
  - b) contiene gli elementi di organizzazione relativi all'operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione civile in caso di emergenza;
  - c) mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, condurre le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
  - d) è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici ed anagrafici e con la rilevazione sul territorio delle risorse strumentali e umane in caso di emergenza;
  - e) rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato ed aggiornato; è in particolare oggetto di verifica, con cadenza almeno annuale, mentre la revisione dello stesso deve intervenire di norma ogni dieci anni dalla prima redazione e qualora si verificano calamità di rilevanza, tale da modificare sostanzialmente il tessuto sociale, il territorio e le infrastrutture presenti;
- 3) di demandare al Sindaco quale Autorità di Protezione Civile comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L. n. 225/1992 e dell'art. 35, comma 1, della L.P. 01 luglio 2011, n. 9 l'adozione dei provvedimenti attuativi del Piano di Protezione Civile, ad approvazione avvenuta; l'Amministrazione comunale dovrà:
  - a) avviare l'attività di informazione alla popolazione, mediante la creazione e la distribuzione di un opuscolo informativo;
  - b) avviare la formazione nel campo dell'autoprotezione;
  - c) individuare i materiali ed i mezzi presenti sul territorio, con particolare attenzione all'acquisto di uno o più megafoni per allertare la popolazione in caso di emergenza;
  - d) programmare le esercitazioni;
  - e) creare la base informativa comunale, contenente le informazioni utili alle attività di protezione civile, predisponendo tutto quanto necessario affinché i dati ivi contenuti siano reperibili anche in caso di emergenza (predisposizione di un server di backup e della relativa rete informatica di supporto, acquisto di un generatore che garantisca la continuità dell'alimentazione al server);
  - f) attivarsi per quant'altro previsto nel P.P.C.C.;
- 4) di dare atto inoltre che il Centro Operativo Comunale (C.O.C. 01), presieduto dal Sindaco o comunque sotto la sua diretta responsabilità è rappresentato dal municipio mentre la sala operativa comunale (S.O.C.) (C.O.C. 03) è individuata nell'edificio cantiere comunale e provvede alla piena attuazione di quanto previsto nel Piano di Protezione Civile (P.P.C.C.);
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione al Dipartimento di Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento, alla Comunità Alto Garda e Ledro, al Comandante del locale Corpo dei Vigili del Fuoco di Nago Torbole ed alla relativa Unione;

- 6) di evidenziare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;
  - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
  - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.(\*)
- (\* i ricorsi b) e c) sono alternativi

Il responsabile del Servizio proponente provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

Proposta n. 19 dei SERVIZI TECNICO-GESTIONALI  
Istruita da Carli Lorenzo

---

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente, f.to Luca Civettini    Il ViceSegretario comunale, f.to Elisabetta Pegoretti

---

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, ai sensi dell' art. 79 comma 1 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con DPRReg 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 02.03.2015 all'albo pretorio e all'albo telematico all'indirizzo: [www.albotelematico.tn.it/bacheca/nago-torbole](http://www.albotelematico.tn.it/bacheca/nago-torbole), ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al 12.03.2015.

Il ViceSegretario comunale, f.to Elisabetta Pegoretti

---

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è esecutivo:

- ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con DPRReg 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm, dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.

Il ViceSegretario comunale, f.to Elisabetta Pegoretti